

Costruire la comunità a partire dalla Parola

di Michael Mulvey, direttore spirituale nel seminario di Houston (USA)

Come instaurare, fra formatori e seminaristi, un rapporto che vada oltre il distacco o il cameratismo fra chi ricopre ruoli diversi nella stessa comunità? L'esperienza di un seminario del Texas testimonia come sia possibile realizzare rapporti profondi fra tutti, lasciandosi insieme mettere in discussione e trasformare dalla Parola di Dio. Una comunità viva che non ha mancato di esprimersi in iniziative originali.

Da tre anni sono direttore spirituale in un seminario maggiore nel Texas. Sin da quando ho iniziato questo lavoro ho notato una difficoltà che purtroppo si riscontra spesso nei seminari: la fatica di instaurare un rapporto vero, profondo tra seminaristi e formatori e fra gli stessi seminaristi.

Evidentemente nessuno desiderava una tale situazione; anzi, tutti in qualche modo ne soffrivano. Ed allora ho capito che il mio lavoro in seminario doveva contribuire primariamente a realizzare fra tutti rapporti autentici. Non c'è infatti — come ci ricorda la prima Lettera di Giovanni — rapporto vero con Dio senza un rapporto vero coi prossimi (cf. 1 Gv 4,20). Per persone, poi, che si preparano al sacerdozio ministeriale e quindi ad essere in un modo tutto particolare animatori e costruttori di comu-

nità, la capacità di stabilire rapporti giusti con tutti è fondamentale.

Ma come fare?

Il vangelo vissuto insieme base della vita di comunione

Non avevo un programma. Sapevo solo che io per primo dovevo stabilire con ciascuno un rapporto in Dio. Gli avvenimenti successivi che qui descrivo sono semplici: essi sono andati snodandosi un po' alla volta e quasi da sé, mentre nello stesso tempo cresceva una nuova apertura tra tutti. C'è tuttavia una convinzione di fondo che in tutti questi anni mi ha guidato: la comunione cristiana non è innanzi tutto un'opera nostra, ma nasce piuttosto dal vangelo vissuto, dalla Parola di Dio tradotta in pratica, e questo non solo individualmente ma insieme; nello scambio reciproco di quanto si vive (cf. *Ratio fundamentalis*, n. 86 e *Orientamenti educativi per la formazione al celibato sacerdotale*, n. 78)

Verso la fine del primo anno alcuni seminaristi e io cominciammo ad incontrarci ogni quindici giorni per scambiarcì le esperienze su come avevamo vissuto la "Parola di Vita", una particolare Parola di Dio spiegata mensilmente da Chiara Lubich come fonte di ispirazione per la vita di ogni giorno.